

Convegno intercomunale di amministratori dc

A Cavarzere si terrà, nella giornata di domenica, un convegno intercomunale di dirigenti e amministratori democristiani della zona e di Chioggia e Cona. L'assemblea farà il punto sulle situazioni economiche e sociali dei tre comuni, mettendo a fuoco le soluzioni di massima dei problemi connessi.

I lavori cominceranno alle 9 e si protrarranno sino alle 18. Vi parteciperanno i componenti dei comitati comunali e degli esecutivi nazionali, i consiglieri comunali e provinciali e gli amministratori democristiani degli enti locali. Presiederà Gianfranco Roccella, dirigente provinciale organizzativo della Spes.

Alle 9,30 è annunciata una conferenza sugli «aspetti economico-sociali delle situazioni delle zone interessate e i loro sviluppi», del cav. Boscolo Arnaldo Chio, consigliere provinciale, che illustrerà l'azione della Dc. Seguirà la discussione che si svolgerà sino alle 13 e riprenderà poi, nel pomeriggio, alle 15,30.

Il convegno si concluderà con un intervento dell'on. Costante Degani, annunciato per le 17, sul tema: «La Dc unita al servizio del Paese».

Asfaltatura di strade

E' terminata l'asfaltatura dei tratti di strada provinciale Beverare-Palazzo Corni e Palazzo Corni-Bottibarbarighe, quest'ultimo sopra l'argine destro dell'Adige. E' stata inoltre asfaltata, nei giorni scorsi, la strada sinistra del Naviglio Adigeetto, da Passetto di Cavarzere a Bottibarbarighe.

Con dette opere, gli abitanti delle zone interessate hanno finalmente visto realizzate le loro aspirazioni di un percorso agevole, che li mette ora in condizioni di poter effettuare un più rapido collegamento con i centri limitrofi di Cavarzere e di Adria. Si spera che possa presto essere realizzato anche l'atteso collegamento di Bottibarbarighe con la strada asfaltata Lezze-Cavarzere, costruita dalla Provincia di Venezia e costituente uno dei tratti della nuova arteria intercomunale, di primaria importanza, che collegherà Rovigo con Rosolina Mare, attraverso il territorio cavarzerano.

Gestori contravvenuti per protrazione di orario

Qualche notte fa, agenti di P.S. del Commissariato di Cavarzere hanno elevato contravvenzione al gestore della trattoria di via XXII Marzo, Pietro Piva, di 45 anni, per protrazione dell'orario di chiusura senza autorizzazione e somministrazione di vino in orario non consentito. In seguito a ciò, il Questore di Venezia ha ordinato la chiusura del locale per dieci giorni. Per gli stessi motivi, è stata

disposta la chiusura per cinque giorni anche del caffè «Adige», sito in via Martiri, di cui è titolare Francesco Fava-Tempesta a rappresentante l'esercente Dante Massaro, di 54 anni.

Scontro fra automezzi per evitare un ragazzo

Due auto e un camion sono venuti a collisione sulla Cavarzere-Adria, nei pressi di Passetto, a causa di un ragazzo che si spostava verso il centro della strada. Nell'incidente, un autista cavarzerano è rimasto ferito ad una mano e alla fronte. Italo Martini, di 44 anni, abitante a Busonera di Cavarzere, per evitare di investire il giovane, ha urtato con la sua auto di staccio un altro automezzo che giungeva in senso contrario. In seguito ad una frenata, mentre stava ormai per fermarsi, l'auto del cavarzerano si spostava in giata, venendo nuovamente a collisione con un camion: che sovrappungeva, il cui conducente, per fortuna, aveva a suo volta rallentato la corsa.

Il Martini è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Danni di una certa entità ha riportato la sua automobile.

Celebrata la giornata del Patronato scolastico

A Cona di Cavarzere è stata celebrata, con l'intervento delle autorità cittadine, tra cui il sindaco Antonio Milani, la «giornata del Patronato scolastico». Sotto la direzione del preside della Scuola media dott. Salvatore Caudullo e dei vari insegnanti, gli allievi dei corsi si sono esibiti in canti e in saggi giuridici. Nell'occasione, è stata allestita una mostra dei lavori eseguiti dagli alunni della stessa scuola.

Soggiorno obbligato per giovane siciliano

Andrea Catalano, ventiquattrenne, palermitano, dovrà trascorrere due anni di soggiorno obbligatorio a Cavarzere per un provvedimento preso nei suoi riguardi dal Tribunale di Palermo, a causa dei suoi precedenti penali.

Si tratta di un giovane, presumibilmente affiliato alla mafia siciliana, pregiudicato, oltre che per associazione a delinquere, per delitti contro il patrimonio, tra cui per furto.

Il Catalano è già giunto a Cavarzere, dove alloggia presso una trattoria con pensione, in via Spalato. La sua libertà è vigilata dai tutori dell'ordine.

E' questo il secondo mandato emanato a Cavarzere in soggiorno obbligatorio nel giro di qualche anno.

MIGLIORANO I FERITI della sciagura di Cavarzere

Ieri si è svolta la traslazione della salma del carabiniere Elio Bontacchio a Pezzaze di Brescia, suo paese d'origine

Le condizioni dell'ing. Paolo De Pascale, di Padova, della moglie Renata Carbonaro, e della giovane cavarzerana Gabriella Zulian, i feriti del tragico incidente stradale di Fabbrie di Cavarzere sono in netto miglioramento. Per tutti e tre i medici dell'ospedale hanno emesso prognosi di guarigione di 29 giorni.

Ieri mattina, intanto, la salma del carabiniere Elio Bontacchio, il fidanzato della Zulian deceduto in seguito all'urto della moto contro l'auto sulla Cavarzere-Adria, è stata traslata dal camposanto di Madonna a Cavarzere e da qui a Pezzaze (Brescia) luogo di origine del milite. Il nullaosta è stato concesso dal Pretore dott. Giannuzzi, in seguito alla ricognizione della salma eseguita dal medico legale dott. Zargpolla. Il decesso istantaneo del giovane è stato attribuito alla frattura della volta e

della base cranica. Nell'incidente il Bontacchio aveva riportato anche fratture multiple agli arti inferiori e superiori.

La traslazione della salma si è svolta a cura del cappellano militare cap. don Pirz, della 7.a brigata Cc di Padova. Hanno seguito l'autobara numerose autorità dell'Arma, tra cui il ten. Labruna dell'aeroporto di Padova, il ten. Venturi dell'Aeronautica di Treviso, il sottoten. Forresi in rappresentanza del comandante la Legione Cc di Padova e il maggiore comandante il Gruppo Cc dell'Aeronautica di Milano.

I funerali dello scomparso hanno avuto luogo poi, in forma solenne, a Pezzaze. Nel Cavarzere permangono tuttora viva l'impressione suscitata dalla vedova Zargpolla. Il decesso istantaneo del giovane è stato attribuito alla frattura della volta e

La Zulian ignora ancora la morte del fidanzato. I familiari le hanno raccontato una pietosa bugia. I due giovani avrebbero dovuto sposarsi il prossimo mese. Essi si erano conosciuti sei anni fa in Piemonte, dove il Bontacchio prestava servizio e la Zulian si era recata da alcuni parenti per un periodo di cure. Poi, il Bontacchio, per essere più vicino alla fidanzata, si era fatto trasferire a Chioggia.

Il giorno prima dell'incidente, il giovane si era recato a casa della fidanzata con i documenti necessari alla pubblicazione matrimoniale e l'altra mattina i due fidanzati avevano già compiuto un primo viaggio da Passetto a Cavarzere per acquistare due paia di scarpe. Più tardi si erano diretti nuovamente in paese per recarsi in Municipio, quando si è verificato il tragico incidente.

Corriere di CAVARZERE

Precipita nel Brenta ma è salvato da un automobilista

Lunedì 24 Maggio 1965

Corriere di CAVARZERE

Gita scolastica

Proseguendo le gite a scopo istruttivo, gli allievi saldatori dello Istituto professionale «L. da Vinci» di Cavarzere hanno visitato, insieme ai loro insegnanti, un importante cantiere di Porto Marghera.

Cortesemente ricevuti dal direttore, ing. Ghizzzi, e accompagnati nella visita dal direttore delle officine, gli allievi hanno avuto modo di veder funzionare le più moderne macchine per la saldatura automatica e la costruzione di serbatoi metallici per alte pressioni.

Particolarmente ammirata è stata una attrezzatura, unica in Italia, per la costruzione di fondi semisferici ricavati da lamiera di grosso spessore in un unico pezzo, fino a 5 metri di diametro.

L'interessante visita si è conclusa con una sosta nel laboratorio tecnologico, dove agli allievi sono stati illustrati gli apparecchi per le prove sulle saldature.

Domenica 23 Maggio 1965

22.15 LA DOMENICA SPORTIVA e L
15.19.15 «PETITE MESSER ROLENBELL
21. - segnale orario - TELEORINNALI
PRIMA PAGINA N. 7 a cura di
il quartiere extra presenta il p
mento di Furia Galimberti, prima

SULLA NUOVA STRADA DI LEZZE DI CAVARZERE

UCCISO DA UN'AUTO un ciclista decenne

Il decesso, avvenuto durante il trasporto all'ospedale, è stato attribuito a frattura del cranio

Domenica 30 Maggio 1965

Martedì 25 Maggio 1965

Uno scolaro di dieci anni, Renzo Sartori, abitante a Ca' Briani di Cavarzere, che nel pomeriggio di ieri era andato col papà e la mamma a festeggiare un cuginetto di Bellina che aveva fatto la prima comunione, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre in bicicletta percorreva la nuova strada di Lezze di Cavarzere. Il ragazzo si era spostato sulla sinistra, proveniente dalla

destra, nel momento in cui sopraggiungeva alle sue spalle l'autovettura 1100/103, targata Venezia 45180 e guidata dall'agricoltore Luigi Carraro di 22 anni, abitante a Fossariera di Cavarzere.

Il Carraro, che ritornava a casa dopo aver condotto a casa a Pettorazza, la fidanzata di suo fratello, nonostante una lunga frenata (circa 70 metri) ha investito in pieno il Sartori, che è deceduto pochi minuti prima di giungere all'ospedale di Cavarzere, dove era stato trasportato con un'altra auto, giunta poco dopo sul posto.

Il medico di turno del nosocomio, dott. Zamminello, ha attribuito la morte del ragazzo ad una frattura cranica.

Sul posto si sono portati, per gli accertamenti di legge, i carabinieri della locale stazione.

Mercoledì 26 Maggio 1965

Corriere di CAVARZERE

Ricordati a Boscochiario i Caduti della Resistenza

A Boscochiario di Cavarzere è stato celebrato, l'altro ieri, il Ventennale della Resistenza, con una manifestazione alla quale sono intervenute autorità cittadine e una rappresentanza delle scolaresche e degli insegnanti.

Dopo una Messa officiata, in suffragio dei Caduti, dal parroco don Meiner, l'assessore Matiazzi ha tenuto un discorso commemorativo, ricordando in particolare i martiri Busonera e Conti, le vittime della cappresaglia di S. Pietro d'Adige e i partigiani caduti a Baggioлина. Brevi parole di circostanza ha pronunciato anche il sindaco Zullian.

Tra gli altri, erano presenti alla commemorazione gli assessori Contiero e Busatto e il presidente dell'ospedale Poncina.

Nel capoluogo è stato celebrato il 24 Maggio. Dopo la Messa in Duomo, le autorità e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma hanno deposto una corona di alloro alla lapide dei Caduti.

CADE DALLA MOTO a causa di un ramo

Per una fresca caduta sulla provinciale, per Adria, a causa del vento, l'altra sera, Ferruccio Mezzardi, di 27 anni, abitante a Cavarzere, si è ribaltato in motocicletta, riportando un trauma

cranico fatto l.c. alla fronte e alle mani, nonché una abrasione alla guancia sinistra. All'ospedale è stato giudicato con prognosi di guarigione in 25 giorni.

Corriere di CAVARZERE

Ferito un ragazzo travolto da un pullman

Il ragazzo Attilio Begelle, di 14 anni, abitante nel capoluogo di Cavarzere, verso le 19,30 dell'altra sera, è stato investito dall'autocorriera targata PA 54141, alla cui guida si trovava l'adriese Emilio Baldon, di 44 anni. All'ospedale, i sanitari hanno riscontrato al Begelle lo stato commotivo e lo hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, il ragazzo si immetteva in bicicletta sulla via Martiri dal senso vietato di via Danielato nel momento, in cui nella principale arteria cittadina transitava il pullman. Il Baldon, che viaggiava a velocità ridotta, ha tentato inutilmente di evitare il Begelle, spostandosi a sinistra. La brusca manovra del conducente dell'autocorriera, contro la quale il ragazzo è finito sulla parte anteriore destra, è comunque servita ad evitare ben più gravi conseguenze.

COPPA PETRON

Rovigo batte Padova per... tre anni di scarto

Rati - Primo tempo: al 34' Barbieri (Padova), 39' Negri (Rovigo), 44' Belluco (Padova). Secondo tempo: al 1' Rubinato (Rovigo), al 17' Dagnin (id.), al 32' Felisato (id.) autorete.

Rovigo: Veronesi; Felisati, Zamboni; Paschin (Pivelli), Malnente, Bulgarelli; Dagnin, Solato, Rubinato, Negri, Zancopé.

Padova: Costa; Zen, Bordigato; D'Assenso, Verdi, Bugatti; Ruffato, Sotermi, Zaccaria, Belluco, Barbieri.

Arbitro: Costarlero, di Castelfranco.

La rappresentativa provinciale Padova che nel primo tempo aveva avuto ragione dei polesani, ha poi ceduto il passo di fronte all'incalzante ripresa del Rovigo. La partita, terminata in parità, è stata assegnata al Rovigo, dopo ben due prove di spareggio, la prima di cinque rigori conclusasi su un 4 a 4, la seconda sulla somma degli anni degli atleti, conclusasi favorevolmente per i polesani, che hanno sommato il minor numero: 208 contro 211.

Gioco a fasi alternate per qua-

si tutto il primo tempo. Al 34' su passaggio di Ruffato, realizza Barbieri; tre minuti dopo, su rigore, è Zen battuto da Negri. I polesani pareggiano al 44'. Il padovano Belluco, su erronea uscita di Veronesi, riporta in vantaggio la sua squadra. Nel secondo tempo, già al 1', Rubinato coglie nuovamente il pareggio. Costa para senza presa e il polesano raccoglie prontamente e segna. Al 17' è Dagnin che, rovesciando spettacolosamente un calcio d'angolo, insacca nuovamente, portando i rodigini in vantaggio.

Il Padova, calato molto di tono, si riporta in parità con la autorete di Felisati che, nell'intento di deviare un tiro, piglia la palla di falso. Le prove di spareggio hanno comunque dato meritatamente ragione al Rovigo, che ha svolto il maggior volume di gioco.

TRASFERITO A VENEZIA il piromane di Busonera

Il piromane di Busonera di Cavarzere, Umberto Zampollo, di 32 anni, è stato trasferito dalle carceri mandamentali a quelle giudiziarie di Venezia. La traduzione è stata effettuata dai carabinieri.

A carico dello Zampollo, come è noto, è pendente una denuncia per incendio doloso e per offesa alla religione dello Stato, per avere egli incendiato, la notte tra il 14 e il 15 maggio scorso, l'arredamento e i paramenti sacri della chiesa del suo villaggio, dopo averla devastata.

A carico del giovane dovrebbe quindi essere istruito un regolare procedimento penale, ma, considerati i suoi precedenti per altri incendi dolosi, sembra probabile che il Tribunale di Venezia decida il suo internamento in un manicomio giudiziario.

Come si sa, lo Zampollo era uscito da una casa di cura per malattie mentali, clinicamente guarito, appena qualche mese fa.

Giovedì 3 Giugno 1965



L'appello dei testimoni alla precedente udienza, poi rinviata.

(Fotopress)

NELLA FOTO L'AVV. GIUD. ROLANDO FERRARESE

Corriere di CAVARZERE

RISERVA DI PESCA il Tartaro - Osellin

Il Tartaro-Osellin di Cavarzere è divenuto, nei giorni scorsi, riserva di pesca dell'Associazione pescasportiva dilettanti cavarzeresi. Si tratta della terza riserva del genere ottenuta dal sodalizio dalla sua costituzione. Le altre due riserve sono il Canale Sinistro e il Canale dei Cuori.

Mercoledì 9 Giugno 1965

Corriere di CAVARZERE

IN GITA A TRIESTE gli allievi del CIFAP

Insegnanti e allievi del Centro di addestramento professionale CIFAP di Cavarzere, circa un centinaio, hanno effettuato una gita didattico-ricreativa a Trieste. Sono stati visitati i cantieri navali di Montalcone, nei quali i giovani hanno potuto rendersi conto dei vari tipi e tecniche di lavoro, sotto la guida delle maestranze.

Dopo una escursione a San Giusto, al porto e all'acquario, prima di ripartire per Cavarzere, gli allievi hanno reso omaggio all'Ossario di Redipuglia e visitato anche Aquileia.

Il democristiano Bassan nel Consiglio provinciale

Cavarzere sarà nuovamente rappresentata al Consiglio provinciale di Venezia dal concittadino cav. Gino Bassan, insegnante elementare ed attualmente assessore alla pubblica istruzione in Comune. Primo candidato non eletto nella lista della Democrazia Cristiana nelle ultime elezioni amministrative, il cav. Gino Bassan sostituirà nella carica di consigliere provinciale il defunto rag. Enrico Felosi.

Il maestro Bassan è già stato consigliere provinciale dal 1960 al 1964. Nelle ultime amministrative, era stato eletto in Provincia anche il maestro Arrigo Contiero, socialista, il quale ha rinunciato alla carica in seguito alla nomina ad assessore delegato del nostro Comune. Il cav. Bassan sarà dunque l'unico rappresentante di Cavarzere al Consiglio provinciale.

Nella carica di assessore alla

DANNI ALLE COLTURE DI STAGIONE

Grandinata sul Polesine

Particolarmente colpite le zone di Pettorazza Grimani e S. Martino di Venezia, oltre ad una vasta fascia del Cavarzerano

Il maltempo continua ad imperversare sul Polesine, con conseguenze decisamente negative per l'agricoltura. Ieri pomeriggio, per giunta, verso le ore 15,30, una vasta zona del Rodigino e del Cavarzerano è stata investita da una grandinata che ha suscitato nuove apprensioni tra i coltivatori.

La grandine ha colpito le colture di stagione, tra le quali il frumento — la cui maturazione è già in ritardo — la vite e le altre piante da frutto.

Particolarmente battute sono state le zone di Pettorazza Gri-

mani e S. Martino di Venezia, oltre a quella di Cavarzere, segnatamente verso Lezze, dove l'acqua ristagna già da parecchi giorni nei fossati e nei solchi dei campi.

Questa ulteriore «battuta» di stagione — come ci hanno dichiarato alcuni agricoltori e coltivatori diretti delle zone interressate — non potrà che avere altri riflessi negativi sulla produzione e sullo sviluppo delle colture di stagione.

Il frumento, che in quest'epoca dovrebbe essere pressoché

pronto per la mietitura, nella maggior parte delle campagne è ancora verde, quando non «affoga» in veri e propri acquitrini sui terreni, «ingiallendo» invece di maturare.

«Se continua così, si andrà in barca». Questa espressione uscita proprio ieri dalla bocca di un agricoltore di Pettorazza Grimani rispecchia lo stato d'animo della nostra gente di campagna, troppo spesso abituata a vedere naufragare le speranze di tutto un anno nel breve volgere di pochi giorni.

pubblica istruzione al Comune di Cavarzere dovrebbe essere nominato, in sostituzione al cav. Bassan, il maestro Ettore Mattiazzi, attualmente assessore supplente delegato alla polizia municipale, alle aziende municipalizzate, all'igiene e alla sanità. Per l'assessorato ora retto dal maestro Mattiazzi si fanno i nomi dei consiglieri democristiani Armando Bonato, Lino Zampieri e Giuseppe Renier, tutti e tre probabili candidati.

Circa la ridistribuzione degli incarichi in Giunta sarà comunque chiamato a deliberare, nei prossimi giorni, il Consiglio comunale. Com'è noto, l'Amministrazione comunale di Cavarzere è retta da una maggioranza di centro-sinistra.

Sabato 19 Giugno 1965

Corriere di CAVARZERE

Consegnati i premi per il risparmio scolastico

A Pegolotto di Coma sono stati consegnati i premi per il risparmio scolastico. La cerimonia ha avuto luogo presso l'agenzia della Cassa di Risparmio. Nella circostanza, brevi parole sulle finalità della manifestazione hanno pronunciato il direttore dell'agenzia bancaria signor Pasinato e il direttore didattico dott. Marini. Il primo premio è stato assegnato alla scolaresca dell'insegnante Maria Berto Frigato, il secondo a quella dell'insegnante Giuseppina Benvenuti De Marchi.

AL CONSORZIO DI BONIFICA DI CAVARZERE

IMPIEGATO DENUNCIATO per un ammanco di 5 milioni

Una ispezione prefettizia ha accertato irregolarità amministrative - Sequestrati stampati e timbri falsi

Dante Greggianin, di 25 anni, impiegato presso il Consorzio di bonifica Tartaro-Osella di Cavarzere, è stato denunciato dopo che una ispezione prefettizia all'ente ha accertato ammanchi amministrativi per circa 5 milioni di lire. Il direttore del Consorzio, dott. Ceola, ha inoltrato denuncia a carico del Greggianin, che frattempo è stato licenziato.

L'indagine amministrativa condotta dal dott. Monterosso, della Prefettura di Venezia, ha messo in luce varie irregolarità, nonché falsificazioni e alterazioni di mandati di pagamento che sarebbero state compiute dal Greggianin nel giro di alcuni anni. Egli sarebbe accusato, in particolare, di avere sottratto, soltanto negli ultimi mesi, circa un milione e mezzo di lire.

Il commissario di Pubblica Sicurezza di Cavarzere, al quale è stata sporta la denuncia, ha sequestrato nella sede del Consorzio numerosi stampati e timbri falsi che erano in possesso del Greggianin, il quale, durante un interrogatorio, avrebbe ammesso gli addebiti.

A Cavarzere il grave fatto sta destando molto scalpore. È stato quasi per caso che la faccenda è venuta alla luce. Durante il suo giro di ispezione agli enti sottoposti al controllo della Prefettura, il dott. Monterosso si sarebbe accorto che una cifra appariva corretta per una differenza di oltre duecentomila lire. Colto da sospetto, l'ispettore invitava il segretario generale del Consorzio, geom. Adelfo Vangelista, ad un accurato esame di tutte le pratiche amministrative e delle partite di entrata e uscita circa gli acquisti, le forniture, ecc. Un rapido esame dei mandati di pagamento è un confronto con le pezze giustificative metteva così in evidenza le irregolarità.

Il Greggianin, come si è detto, è stato licenziato e la pratica è tornata tra le mani del dott. Monterosso, che intende, assieme al commissariato di PS, di venire a capo il più rapidamente possibile.

Mercoledì 16 Giugno 1965

Lunedì 28 Giugno 1965

Corriere di CAVARZERE

La « gara del risparmio »

Ottantaquattro classi delle scuole elementari hanno partecipato alla « gara del risparmio » indetta dalla Banca agricola popolare di Cavarzere, giunta quest'anno alla decima edizione.

Nel primo circolo didattico il primo e il secondo premio sono stati divisi tra le classi delle insegnanti Adriana Gambato e Attilia Pacchiera, di Busonera, nel secondo circolo invece ha vinto il primo premio la classe dell'insegnante Giuliana Bertotto, di San Gaetano.

Sono state inoltre premiate, perché distinte nella stessa gara, le classi degli insegnanti: Elena Lorenzoni, Trappullo Bassan, Ivo Pavanato, Livia Tromboni, Elena Callegari e Gino Besan, del capoluogo, e degli insegnanti Filippo Stoppa e Lea Domenis, di Botta, Anna Sini e Giancarlo Andreoli, di Boscochiaro, Giulio Boscolo, di Pareole e Sestilo Stoppa, di Bottibarbarighe.

Infine sono stati assegnati altri sessantanove premi di consolazione tra altrettante classi suddivise nei due circoli didattici.

I premi spettanti ai vari plessi saranno consegnati nel corso della cerimonia per la « giornata del risparmio ».

Mostra didattica

Una mostra didattica è stata inaugurata alla scuola media « Cavour » di Cavarzere, in via Alghieri. Il pubblico può visitarla dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. La rassegna si chiuderà il 20 corrente.

Domenica 27 Giugno 1965

Corriere di CAVARZERE

Urto contro un carro e si frattura una spalla

Sandro Cominato, di 40 anni, operaio di Cavarzere, ritornando dal lavoro, ha urtato in motoscooter con la spalla destra contro un carro agricolo fermo sulla strada per Adria. L'incidente è accaduto mentre il cavarzere sorpassava il veicolo in sosta nello stesso momento in cui, in senso contrario, sopraggiungeva un'autovettura.

In seguito all'urto, il Cominato, rimasto fortunatamente in sella, ha riportato la frattura della spalla e una ferita alla punta della lingua, rimasta pressa tra i denti. È stato giudicato guaribile in un mese.

Il sedicenne Sante Ferro, da Gavello, mentre tornava in motocicletta da Chioggia, nei pressi di Cavarzere perdeva accidentalmente il controllo della guida e stramazza al suolo. Il Ferro, che ha riportato la sospetta frattura del piede destro, è stato soccorso da un automobilista di passaggio che lo ha trasportato al nostro ospedale civile. I sanitari, dopo le cure del caso, hanno trattenuto l'infortunato nel nosocomio per sottoporlo ad accertamento radiografico. La guarigione non dovrebbe richiedere più di tre settimane.

Martedì 29 Giugno 1965

Corriere di CAVARZERE

I « motofracassoni »

È necessaria una maggiore sorveglianza nelle ore serali sulle strade del paese, onde evitare rumori che turbano la quiete pubblica e il pericolo rappresentato da giovani motociclisti che scorrazzano impunemente, mettendo a repentaglio, oltre la propria, l'incolumità altrui.

Proprio qualche sera fa, in piazza della Repubblica, dove cercano refrigerio molto spesso le donne con i bambini, si è assistito ad una vera e propria corsa ciclomotociclistica, terminata soltanto quando gli stessi « fracassoni » che ne erano protagonisti si sono decisi a porre termine, non quindi per intervento di qualche tutore dell'ordine in servizio notturno.

Corriere di CAVARZERE

Una mostra didattica alla scuola « Cavour »

La scuola « Camillo B. di Cavour » di Cavarzere sarà inaugurata domenica una mostra didattica.

Corriere di CAVARZERE

Lotteria dell'ANCR

La sezione di Cavarzere dell'Associazione combattenti e reduci ha organizzato una lotteria pro lampada votiva ai Caduti, che sarà estratta alle 21,30 di domenica 1 luglio. Sono in palio un frigorifero da 130 litri, un fornello a gas, una bicicletta da donna e un triciclo da bambini. I biglietti sono in vendita a 100 lire l'uno.

Corriere di CAVARZERE

Riunione del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Cavarzere, in seguito alle dimissioni dalla carica presentate dal cav. Gino Bassan - nominato recentemente consigliere provin-

ciale in sostituzione del defunto rag. Enrico Felosi - ha eletto nuovo assessore effettivo alla Pubblica Istruzione e allo sport il maestro Ettore Mattiazzi, dello stesso Gruppo consiliare democristiano. Il maestro Mattiazzi ha perciò rassegnato a sua volta le dimissioni da assessore supplente alla Polizia municipale, alle aziende municipalizzate, all'igiene e alla sanità e in sua sostituzione è stato chiamato a dirigere quest'ultimo assessore, per voti dello stesso pubblico consesso cittadino, il consigliere democristiano maestro Sestilo Stoppa.

Nella medesima riunione del Consiglio comunale, tenutasi l'altra sera, è stato, tra l'altro, deliberato di dare mandato al dott. Lino Pavan e al signor Marino Cortese, entrambi dell'Irsev, di eseguire per conto dell'Amministrazione comunale di Cavarzere uno studio sulla situazione economico-sociale della zona, con particolare riguardo al settore agricolo.

Attività dell'AVIS

La sezione dell'Avis di Cavarzere ha organizzato per giovedì prossimo, alle 21, in un locale cittadino, un concerto vocale degli alunni della scuola media. Al termine dell'esecuzione, sarà proiettato un film che documenterà l'attività dei centri dell'Avis, il cui scopo sarà poi illustrato dal primario chirurgo dell'ospedale di Cavarzere, prof. Antonio Tormene.

I COMPLESSI PROBLEMI DI CAVARZERE richiedono urgenti razionali soluzioni

Venerdì 2 Luglio 1965

Il centro urbano di Cavarzere ha bisogno di maggiori e migliori cure da parte dei preposti alla cosa pubblica. Troppi ed evidenti sono i problemi che, a venti anni dalla ricostruzione materiale del paese, attendono una soluzione. A far fronte a questo triste retaggio ci si attende che provveda la nuova Amministrazione comunale, per colmare i vuoti di tante attese da parte dei cittadini.

L'edilizia e la rete stradale hanno seguito ad espandersi in tanti anni, nonostante gli alti e i bassi dell'economia cittadina, stimolate come sono state spesso in passato dalla speculazione sulle aree fabbricabili. Il paese è così cresciuto, quasi in fretta, molto spesso senza un ordine prestabilito. E i problemi si sono, di pari passo con il lievitare disordinato dell'edilizia, ingranditi vieppiù.

Cavarzere si è ingrandita oltre ogni aspettativa, mentre, per effetto della crisi economica succedutasi dopo l'alluvione del 1951, in particolare, ha continuato a perdere in popolazione. Cosicché, i problemi sono cresciuti in ampiezza e per numero anche oltre ogni possibilità della spesa comunale.

Criticare il passato amministrativo del nostro Comune ci sembra ormai fuori di luogo.

Giova tuttavia ricordare che una migliore politica di investimento delle entrate comunali avrebbe potuto sanare sul nascere più di qualche questione attinente allo sviluppo della nostra città. Mentre, infatti, è costantemente diminuita la popolazione e molti servizi pubblici si sono inceppati e continuata a crescere inspiegabilmente la spesa per il personale inesperto; senza per altro un corrispondente miglioramento dei servizi stessi.

Snervata così più di qualche possibilità di intervento (la sola spesa per il personale sembra superare oggi il sessanta per cento delle entrate effettive) si spiega anche perché i problemi meno consistenti sul tappeto si sono trascinati, e forse si trascineranno ancora, per tanti anni.

Ma se le possibilità di bilancio sono quelle che sono, non per questo certi problemi devono essere ulteriormente trascurati dalla nuova Amministrazione civica. Ora occorre studiare più che mai una sana politica di spesa con priorità di investimento per la soluzione delle questioni che più angustiano il paese. Problemi come quelli della necessità di una sufficiente rete di fognatura e di scolo dell'acqua piovana, della rete dell'acquedotto e dell'energia elet-

trica che investono il centro cittadino — per la cui soluzione sono previsti incentivi, ci pare, anche a carico dello Stato — devono essere finalmente risolti, nel breve volgere di qualche anno, pure nel limite delle possibilità di bilancio. Una saggia politica amministrativa non dovrebbe trascurare oltre la ricerca delle soluzioni più appropriate.

Non vi sono tuttavia sul tappeto soltanto grandi problemi di risanamento igienico — come, per esempio, quello di via Piave —, del rinnovo e del potenziamento dell'impianto di energia elettrica e dell'illuminazione pubblica, della fognatura e dell'acquedotto, ecc.; vi sono anche problemi di minor rilievo, se si vuole, ma non di minore importanza per un centro urbano come quello di Cavarzere: sono, questi problemi, quelli riguardanti una sua più decorosa sistemazione sotto vari altri aspetti, attuabile, più che con mezzi economici, anche con più energiche direttive e azioni nello stesso campo amministrativo comunale. Sono soluzioni, per certi aspetti, che riguardano infatti anche la proprietà privata, la quale non va esente da obblighi di ordine pubblico e non dovrebbe contrastare gli interessi di una intera collettività

cittadina.

E' ora di sistemare definitivamente, per esempio, la piazza Beppino Di Rora; dinanzi al Municipio, definendo una volta per sempre la controversia per lo stabile adiacente, vetusto, cadente e indecoroso; di dare un aspetto più decoroso anche a tante altre aree abbandonate e piene di erbacce che costellano il centro urbano; di eliminare certe altre brutte vedute che si affacciano sulle vie centrali del paese, come in via Danielato. Avvalendosi poi del consistente personale già a disposizione della civica amministrazione, è necessario disporre per una maggiore e migliore sistemazione delle strade, non ancora asfaltate, dell'immediata periferia e dei lati stradali senza marciapiedi, sempre coperti di tappeti erbosi.

Attraverso un attivo servizio di vigilanza municipale è necessario inoltre frenare l'indisciplinata circolazione di tanti veicoli rumorosi, specie nelle ore serali, potenziando e completando necessariamente la stessa segnaletica stradale, in molti casi insufficiente o comunque male sistemata; pretendere ancora il rispetto delle zone coltivate a giardinaggio e di tutti gli altri canoni urbani e del quieto vivere civile.

Sabato 3 Luglio 1965

Rolando Ferrarese

Arrestato a Milano per una rapina a Torino

E' un giovane cavarzerano che, con un complice, aggredì e derubò un libanese

Agenti di PS hanno arrestato, a Milano, Eugenio Pivaro, diciottenne, di Cavarzere, che, il 26 maggio scorso, al parco «Valentino» di Torino, assieme a certo Claudio Carbone aveva rapinato di 9 mila lire un libanese. L'arresto è stato eseguito dalla Squadra mobile di Milano, su segnalazione della questura di Torino.

E' stato il Carbone, scottato qualche giorno dopo l'aggressione a fare il nome del cavarzerano, che era riuscito a far perdere le sue tracce. Al momento dell'arresto, il Pivaro era ricercato nella sua residenza milanese, in via Teodosio 27, per rifornirsi di abiti e di denaro, ma la sua presenza in città era stata subito notata dalla PS.

Dopo l'arresto, il Pivaro è sta-

to tradotto a Torino e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria della città piemontese.

La rapina avvenne alle 23. Il Carbone e il Pivaro avevano conosciuto un cittadino libanese, che aveva chiesto di essere accompagnato in giro per Torino. I due giovani l'avevano accompagnato, ma poi lo avevano aggredito. Il Carbone, levatosi di tasca un temperino, aveva costretto lo straniero a consegnargli portafogli e denaro.

La denuncia della vittima dell'aggressione e la descrizione da questi fatta dei due rapinatori avevano portato alla cattura del Carbone, il quale, durante gli interrogatori, come si è detto, aveva svelato il nome del suo complice.

Corriere di CAVARZERE

Autocorse speciali per il lido di Sottomarina

Per la stagione balneare è stato istituito un servizio straordinario di autocorriere per il collegamento di Cavarzere con il lido clodiense. Questi gli orari delle autocorse, che resteranno in vigore sino al 2 settembre.

Partenze da Cavarzere-centro per Sottomarina e Chioggia alle 7,40, alle 8,30, alle 11 (solo il venerdì), alle 13,30 e alle 19.

Partenze da Sottomarina per Cavarzere alle 6,45, alle 9,30 (solo il venerdì), alle 12, alle 17,30, alle 18,30, alle 24 (solo la domenica).

Dal 10 luglio al 20 agosto funzionerà inoltre una autocorsa con partenza da Cavarzere alle 6 e ritorno da Chioggia alle 20.

TRE VIOLENTI TEMPORALI IN VENTIQUEATTRE ORE

Grandinate sul Polesine

Chicchi grossi come uova - Gravi danni alla zona balneare e alle colture - Auto ammassate, vetri infranti

Nel Cavarzerano il fortunale di ieri mattina ha fatto cadere chicchi di grandine grossi come uova e del diametro di 7-8 centimetri. La grandine, per quanto diradata e mista a pioggia, ha recato notevoli danni ai

raccolti stagionali. Tra le colture colpite: il grano, il granturco e le viti.

Un agricoltore di Dolina ha mosso alcuni eccezionali chicchi di grandine nel frigorifero per poterli conservare e mostrare agli increduli. Un fotografo ha documentato il fenomeno che non trova riscontro nella zona a memoria d'uomo. La grandine ha ammaccato auto in sosta, ha rotto tegole di abitazioni e infranto vetri. Non si sono avute, invece, notizie di danni a persone.

Corriere di CAVARZERE

VISITA DEL PREFETTO

sui luoghi della grandinata
Il prefetto di Venezia, dott. De Bormar, accompagnato dalle autorità cittadine, ha visitato ieri la zona del Cavarzerano colpita dall'eccezionale grandinata di domenica mattina, che ha arrecato notevoli danni alle colture di stagione. Una riunione per l'esame della situazione è stata poi tenuta in Municipio.

Durante il fortunale, che ha scoppiato tutti, infranto vetri e ucciso anche animali da cortile, qualche persona è stata leggermente ferita dalla grandine. In qualche località sono cadute palle di ghiaccio dal peso addirittura di alcuni ettiogrammi.

La «sagra del sangue»

La «Sagra del Sangue» svoltasi a Cavarzere ha avuto quest'anno scarso rilievo. Soprattutto a causa del maltempo che ha imperversato nella zona, minimo è stato l'afflusso di persone anche dai centri vicini.

Le manifestazioni popolari svoltesi durante la serata sono state poi precipitosamente abbandonate dal pubblico al preannunciarsi di un secondo temporale, mentre ancora perdurava il senso di paura suscitato dalla eccezionale grandinata del mattino, che ha fatto cadere sulla zona chicchi di grandine più grossi di uova di gallina. Il vento ha inoltre costretto i venditori ambulanti a ritirare in fretta dalle bancarelle la merce esposta.

Presso la Sezione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci locale, è stata comunque estratta la lotteria in programma per la serata. Questi i numeri vincenti: primo premio, un frigorifero da 130 litri, numero 0514; secondo premio, un fornello a gas, numero 2552; terzo premio, una bicicletta da donna, numero 0489; quarto premio, un triciclo da bambino, num. 3070.

I fortunati possessori dei biglietti vincenti possono ritirare il premio loro spettante presso la sede del sodalizio stesso, in via Salvadego, nelle ore d'ufficio. Il ricavato della lotteria andrà a favore della lampada votiva ai Caduti di Cavarzere.

SULLA CAVARZERE-CHIOGGIA

Muore un giovane agricoltore schiantandosi contro una trebbia

La disgrazia è accaduta l'altra sera in località «Braghetta»

Un giovane agricoltore di Valcerere-Dolina di Cavarzere, Isata Vallesse, di 23 anni, è morto in un incidente stradale accaduto verso le 21 dell'altra sera sulla provinciale Cavarzere-Chioggia, lungo l'argine sinistro del Gorzone. A causa della sciagura, la provinciale è rimasta chiusa al traffico per alcune ore.

Il Vallesse con una motocicletta 125 cc. era diretto a Cavarzere allorché, da una rampa laterale, si immetteva sulla sommità arginale, all'altezza della località Braghetta, un trattore agricolo che trainava una trebbiatrice. Il pesante veicolo agricolo era condotto dal coltivatore diretto Sergio Toffanello detto «Pria» di 34

anni, da San Gaetano di Cavarzere.

Per cause non ancora accertate, il motociclista è andato a schiantarsi contro la parte laterale sinistra della trebbiatrice che, a causa della manovra di inversione di marcia, ad un certo momento si trovava di traverso alla strada.

Al momento della disgrazia, nella quale il giovane è deceduto all'istante per lo sfondamento della base cranica, il Toffanello stava immettendosi nel senso di marcia contrario al motociclista, provenendo dalla destra del Vallesse.

Sul posto si sono portati i carabinieri di Cavarzere, che hanno provveduto ad effettuare i rilievi di legge e a disciplinare il traffico sino a notte. Il decesso del Vallesse è stato constatato dal dott. Alcide Masola. Quando i familiari della vittima, tutti noti agricoltori del luogo, si sono portati sul luogo dell'incidente, si sono succedute scene indescrivibili di dolore.

Dopo il nulla osta delle autorità giudiziarie, la salma del giovane è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del cimitero. Successivamente, il prete ha rilasciato ai familiari del Vallesse il consenso per il seppellimento.

Lunedì 12 Luglio 1965

Corriere di CAVARZERE

Benzina sulla legna: ustionata una giovane

Una giovane di Croce di Cavarzere, Ernesta Pezzolato, di 18 anni, è stata medicata all'ospedale di Adria per ustioni al viso e alle mani.

La Pezzolato aveva sistemato della legna verde dentro il fornello della cucina economica e per favorirne l'accensione l'aveva poi cosparsa di benzina. Avvicinatasi con un fiammifero acceso è stata investita da una improvvisa fiammata.

Vietati i bagni in Adige e Gorzone

Il sindaco di Cavarzere, visto l'art. 56 del regolamento di po-

lizia urbana e preso atto del parere espresso dalla Giunta municipale, ha vietato i bagni nei fiumi Adige e Gorzone, perché sempre pericolosi.

Il provvedimento è stato reso noto con un'ordinanza, nella quale si fa inoltre presente che i bagni nel Gorzone o negli altri corsi d'acqua cittadini non sono igienici, a causa dell'immissione delle acque di rifiuto e delle fogne. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Venerdì 9 Luglio 1965

Corriere di CAVARZERE

CONTRIBUTO MINISTERIALE agli avventizi disoccupati

In seguito all'interessamento dell'on. Vincenzo Gagliardi, il ministro degli Interni, on. Paolo Emilio Taviani, ha concesso, tramite la Prefettura di Venezia e l'Eca di Cavarzere, un contributo di 3 milioni di lire in favore degli operai avventizi licenziati recentemente dallo zuccherificio.

Lunedì 5 Luglio 1965

Giovedì 8 Luglio 1965

Corriere di CAVARZERE

Senso vietato in via Danielato

Diversi cittadini ci hanno fatto presente la necessità che venga posto un segnale di senso vietato all'imbocco di via Danielato dal lato sud. Infatti, i segnali di divieto di svolta esistenti sia in via Don Minzoni che in corso Italia sono insufficienti ad avvertire dell'esistenza, in detta via, del senso unico di circolazione.

Il provvedimento si rende necessario anche al fine di evitare contestazioni da parte di quanti — specialmente forestieri — che vengono posti in contravvenzione per essersi inavvertitamente immessi nel senso vietato.

Giriamo il rilievo all'Ufficio tecnico del Comune, certi che vorrà provvedere nel senso desiderato, evitando così anche la possibilità di eventuali incidenti in via Danielato, dove, a causa della sosta di numerosi autoveicoli, il margine stradale per la circolazione è ristretto all'indispensabile.

Mercoledì 14 Luglio 1965

Corriere di CAVARZERE

In palio un maiale per una gara di bocce

Gli appassionati di bocce cavarzerani si daranno convegno lunedì prossimo in località Martinele, dove sarà disputata la prima gara a coppie della stagione. La competizione comincerà alle 20. Fino a tale ora sono aperte le iscrizioni.

Una coppia di giocatori che si sarà classificata col miglior punteggio andrà in palio un maiale. Sono inoltre in palio altri premi minori per le coppie seconda e terza classificata.

Per quanto il nostro centro urbano si sta notevolmente ingrandendo negli ultimi anni, allargandosi verso la periferia, Cavarzere, per fortuna, non difetta ancora di zone libere, con i requisiti indispensabili per essere confermate ad un tale bisogno. Certo non si può pretendere di creare un giardino, un parco di pubblica utilità per la infanzia nel volgere di qualche anno; perché ciò è del resto risaputo, per varie ragioni richiede costanza, lavoro e anche un certo lasso di anni necessario alla crescita di piante ornamentali e ombrellifere.

Ma se veramente il paese di una sua oasi di ristoro, come nei desideri dei cittadini, bisogna per prima cosa incominciare a reperire il terreno da adibire a tale pubblica istituzione. Il resto verrà con gli anni, dipenderà dal perseverante impegno con il quale la civica Amministrazione vorrà dimostrare di avere a cuore questo particolare problema riguardante soprattutto l'infanzia e per riflesso tutti i cittadini, al quale non si può certamente regare importanza.

NECESSARIA A CAVARZERE

Una «zona verde» per i bambini

E' tempo che anche a Cavarzere si pensi alla istituzione di zone di verde e in particolare di un'oasi per la ricreazione dei bambini. Tale esigenza, unanimemente avvertita, è stata più volte prospettata alle autorità cittadine, ma per la realizzazione di essa nulla ancora si è fatto.

I piccoli hanno bisogno di muoversi, di giocare. Non possono rimanere sacrificati nella ristrettezza delle pareti domestiche. Svegliarsi è una esigenza loro connaturale. Le piazze, anche se ampie, anche se ornate di aiuole e provviste di panchine, come quella della Repubblica, non possono considerarsi un parco per l'infanzia quando sono insidiate dai pericoli della circolazione. L'occhio vigile, sempre attento dei genitori non sempre può salvaguardare l'incolumità dei figli, irrequieti, pronti ad eluderne pure se inconsciamente la sorveglianza.

Occorre un giardino, magari dotato di giuochi, come ne esistono anche in centri minori del nostro, dove i fanciulli possano muoversi il più possibile, sfogare le proprie esuberanze infantili, pur sempre sotto gli occhi dei genitori, ma mai sotto un gioco di ristrettezza dovuta alle necessità della situazione presente. Ma per far ciò è necessario scegliere una zona libera dai latenti pericoli del traffico, lontana possibilmente anche dai rumori insiti in un centro cittadino, possibilmente periferica, nella quale anche le persone anziane che ne hanno a loro volta bisogno possano ricrearsi, trovare un'ora di confortevole, silenzioso riposo.

Per quanto il nostro centro urbano si sta notevolmente ingrandendo negli ultimi anni, allargandosi verso la periferia, Cavarzere, per fortuna, non difetta ancora di zone libere, con i requisiti indispensabili per essere confermate ad un tale bisogno. Certo non si può pretendere di creare un giardino, un parco di pubblica utilità per la infanzia nel volgere di qualche anno; perché ciò è del resto risaputo, per varie ragioni richiede costanza, lavoro e anche un certo lasso di anni necessario alla crescita di piante ornamentali e ombrellifere.

Ma se veramente il paese di una sua oasi di ristoro, come nei desideri dei cittadini, bisogna per prima cosa incominciare a reperire il terreno da adibire a tale pubblica istituzione. Il resto verrà con gli anni, dipenderà dal perseverante impegno con il quale la civica Amministrazione vorrà dimostrare di avere a cuore questo particolare problema riguardante soprattutto l'infanzia e per riflesso tutti i cittadini, al quale non si può certamente regare importanza.

Rolando Ferrarese

CORRIERE DI CAVARZERE

Inaugurato a Monsole il nuovo asilo infantile

Nel pomeriggio di ieri l'altro, è stato inaugurato in località Monsole il nuovo asilo infantile «Madonna del sole». Erano presenti alla cerimonia il prefetto di Venezia, dr. De Bernardi, il questore dr. Catenacci, il vicario generale mons. Pretto in rappresentanza del Vescovo di Padova, il cav. Boscolo per l'Amministrazione provinciale, gli onorevoli Gagliardi e Dal Canton, il sindaco di Cona, signor Milani, i componenti la Giunta municipale, il Comandante la Tenenza dei carabinieri di Chioggia ed altre autorità provinciali o locali.

L'opera è stata attuata dall'Eca, con fondi del Ministero dell'Interno e con contributi delle Amministrazioni provinciale e comunale, della parrocchia di Monsole e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

L'asilo accoglie una sessantina di bambini ed è diretto dalle suore di Albano Laziale. Beneficia di razioni viveri degli Aiuti Internazionali. E' costato quasi venti milioni di lire.

Mons. Pretto ha benedetto l'edificio moderno ed ha pronunciato un breve discorso di occasione. Quindi, i bambini dell'asilo hanno recitato alcune poesie e hanno offerto fiori alle autorità presenti.

Il sindaco Milani ha ringraziato le autorità e gli enti che col loro interessamento hanno reso possibile l'attuazione di una opera tanto significativa. Egli ha posto poi l'accento sulle impellenti necessità del Comune soffermandosi sul problema della fognatura, sulla distribuzione dell'energia elettrica, sulla viabilità e sulla costruzione di case per i lavoratori agricoli e dell'industria.

Il parroco don Zabeo ha letto il messaggio del Vescovo ed ha prospettato il disagio dei piccoli che abitano a molti chilometri da Monsole, disagio che si fa sentire specialmente d'inverno.

Il Prefetto, dopo aver ricordato che l'asilo di Monsole di Cona, nel Cavarzerano, è il 24.º della provincia costruito per interessamento suo e del predecessore dott. Migliore, ha ringraziato quanti hanno collaborato a quest'opera che servirà alla elevazione morale, spirituale e civile dei fanciulli del luogo. Il dott. De Bernardi ha poi assicurato il suo interessamento per la fornitura di un pulmanino all'asilo e la soluzione dei più importanti problemi del Comune.

Prendendo per ultimo la parola, l'on. Vincenzo Gagliardi ha fatto buone previsioni per la rinascita delle frazioni conensi. Si è anche detto certo che, superata l'attuale crisi economica, la zona di Pegolotte vedrà certamente rifiorire qualche piccola industria per l'occupazione della manodopera locale.

Rolando Ferrarese

Tappeti erbosi

Tappeti erbosi si estendono in via dei Martiri di Cavarzere al posto dei marciapiedi. E' un amoso problema, questo, che riguarda diverse vie del centro cittadino e che deve essere risolto non con l'eliminazione temporanea, ogni stagione, dell'erba, ma con la costruzione del selciato laterale, allo scopo soprattutto di salvaguardare l'incolumità dei pedoni.

UN TUBO DI FERRO in testa all'operaio

Guerrino Braga di 44 anni, abitante a San Pietro di Cavarzere, mentre lavorava alle dipendenze dell'impresa Lisetto, è stato colpito alla testa da un tubo di ferro staccatosi da una impalcatura. E' stato medicato ad una ferita guaribile in una decina di giorni.

Condannato a Chioggia un mugnaio cavarzerano

Il mugnaio Giovanni Zampirolo, di 68 anni, da S. Pietro di Cavarzere, aveva messo in vendita farina di frumento senza indicare nel cartellino il tipo. Se ne sono accorti i vigili sanitari anonimi, durante un'ispezione compiuta il 2 aprile 1964, rina dagli eredi Trevisan. Il 15 giugno successivo era inflitta una ammenda di 50 mila lire allo Zampirolo, che si opponeva al decreto penale, dichiarando che la farina era venduta come tipo zero e non doppio zero.

In Pretura a Chioggia, l'imputato ha ribadito che nel suo mulino si produce soltanto farina di tipo zero. Cinzio Borra, di 36 anni, di Sottomano, ha confermato l'acquisto della farina con tale classificazione. Il giudice, dr. Uva, ha revocato il decreto penale e ha condannato l'imputato all'ammenda di 4 mila lire, oltre alle spese processuali.

Rumori, traffico e strade

Per una maggiore vigilanza - Esigenza di una nuova circonvallazione - Arterie da sistemare - Un programma dell'Amministrazione

Domenica 18 Luglio 1965

Ogni tanto è necessario tornare sul problema del traffico e della viabilità a Cavarzere, questione sempre di scottante attualità e mai adeguatamente affrontata nei suoi giusti termini, dalla quale dipende per certi aspetti la tranquillità di tutti i cittadini.

Giorni or sono, sono stati fatti rilievi circa l'indisciplinato e rumoroso circolare per le vie cittadine di mezzi motorizzati nelle ore serali. La gente seguita a protestare, ma non per questo sembra si siano prese dagli organi competenti, le misure atte a frenare, se non ad eliminare, i lamentati inconvenienti.

In proposito, da parte interessata siamo stati informati che ufficialmente il servizio di vigilanza municipale cessa normal-

mente dopo le ore 22. Dopo tale ora, non essendo loro riconosciute l'eventuale attività straordinaria, i vigili urbani sono dispensati dal servizio e i «fraccassoni» hanno perciò campo libero.

L'Amministrazione comunale che, a quanto ci risulta, ha in programma la istituzione di un nucleo di allievi vigili urbani, allo scopo di specializzare viepiù i propri dipendenti sui crescenti problemi del traffico, perché non affronta opportunamente anche il problema della necessaria vigilanza serale e notturna? Talvolta basterebbe la sola attiva presenza del vigile urbano in città per scoraggiare sul nascere certe intemperanze caratteristiche della gioventù del nostro tempo.

Per quanto i compiti dei vi-

gili urbani riguardino normalmente svariate mansioni, noi siamo dell'avviso che l'attuale organico dovrebbe bastare a coprire le necessità del traffico urbano diurno e notturno. Basterebbe una migliore organizzazione del servizio, eliminando possibilmente attività non strettamente demandate ai vigili urbani (come il servizio di messo municipale), attribuendo magari a ciascun vigile mansioni specifiche, perché i risultati fossero migliori. Quello della vigilanza municipale è comunque un servizio che la civica Amministrazione non potrà non riorganizzare, se da esso vorrà trarre tutti i vantaggi che dovrebbero derivarne, compreso quello del servizio di vigilanza notturna, che pare si voglia municipalizzare.

Un altro problema urgente da risolvere per gli amministratori comunali è quello riguardante la necessità di una nuova circonvallazione che allontanerà il più possibile l'intenso e pesante traffico, sempre rumoroso, dal centro abitato: nuova arteria questa che, come si è già prospettato, potrebbe almeno per ora, seguire l'attuale tracciato della strada comunale Piantolle-Bellina, opportunamente allargata e asfaltata, con qualche piccola rettificazione. Il traffico proveniente da Pontenovo sarebbe così deviato sulla nuova arteria Rovigo-Rosolina Mare, in fase di realizzazione, che passa appunto per Bellina. L'urgenza di una tale necessità balza in tutta la sua evidenza constatando il fatto che sull'attuale circonvallazione cittadina sono sorti numerosi edifici popolari e che il traffico di tutti i giorni rappresenta pur sempre una insidia allo stato latente per gli abitanti.

Sempre a proposito della Rosolina-Mare-Rovigo sarebbe inoltre opportuno che l'Amministrazione civica prendesse accordi col Comune di Pettorazza per esaminare la possibilità di una migliore sistemazione del tronco arginale dell'Adige Boscofondi-Lezze, lungo poco più di un chilometro, rimasto l'unico tratto di strada non asfaltato e in pessime condizioni della Cavarzere-Rovigo. Ciò in considerazione che tale tracciato è percorso dal servizio di autocorriera ed è il meno breve per il collegamento della nostra zona con Pettorazza e Rovigo; in attesa che si renda possibile il completamento della grande nuova arteria in fase di realizzazione, il cui nastro d'asfalto arriva per ora soltanto sino a Lezze.

Il Comune di Pettorazza, infatti, ha già portato a termine la realizzazione, col concorso della Provincia di Rovigo, dell'asfaltatura del rimanente tronco stradale Boscofondi-Beverare, collegato con la rimanente strada asfaltata San Martino di Venezze-Rovigo.

Sempre in tema di traffico e di viabilità nel Cavarzerano c'è sul tappeto anche il problema che riguarda l'agevole collegamento stradale tra capoluogo e frazioni e tra centri rurali; questione non di scarso rilievo anche questa, perché investe direttamente gli interessi di tante piccole comunità rurali e per riflesso dello stesso Comune. Ma di ciò, per ragioni di spazio, parleremo in una nostra prossima nota.

Occorre tuttavia dare sinora atto all'Amministrazione comunale di avere avuto in animo, sin dal suo nascere, una graduale soluzione, con l'asfaltatura del maggior numero di strade comunali, seguendo razionali criteri di priorità.

Sabato 17 Luglio 1965

Corriere di CAVARZERE

Assegnazione alloggi

Il Comitato provinciale di Venezia del piano per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti ha reso noto la graduatoria per l'assegnazione dei quattordici nuovi alloggi costruiti in località Ca' Labia di Cavarzere, sulla provinciale per Adria.

Questo il punteggio attribuito a ciascun assegnatario, sulla scorta delle domande a suo tempo pervenute: Severino Destro punti 199, Biagio Zagalo p. 158, Aurelio Ponzetto p. 157, Gino Ponzetto p. 156, Giovanni Giribuoia p. 155, Egidio Berton p. 153, Benito Baracca p. 152, Carlo Lunardi p. 147, Angelo Bergantin p. 141, Mario Ferrari p. 141, Gino Tardivo p. 141, Marco Tasso p. 139, Gino Crepaldi p. 138, Lino Moretto p. 138.

Seguono nella stessa graduatoria Giovanni Canetto con punti 137, Emilio Salgini p. 139, Gino Lionello p. 126, Gino Guar-

nieri p. 118, Rino Bergantin p. 117, Sante Guarnieri p. 100.

Gli edifici in questione sono in via di ultimazione. I destinatari degli alloggi saranno perciò immessi in possesso quanto prima. Agli esclusi è data la possibilità di presentare ricorso. Per informazioni in merito, essi possono rivolgersi alla Segreteria del Comune di Cavarzere, dove è stata depositata la graduatoria dell'assegnazione.

Iscrizioni alla media

Il 25 corrente scade il termine per le iscrizioni alla scuola media per tutti i promossi nella sessione estiva di esami. Per coloro i quali dovranno sostenere gli esami di riparazione le iscrizioni si chiuderanno invece il 25 settembre.

Ricordiamo che hanno l'obbligo per legge della frequenza i ragazzi fino ai 15 anni di età e che quindi i genitori di eventuali inadempienti potranno incorrere nelle sanzioni di legge.

Devono pure iscriversi gli allievi che hanno già frequentato la scuola media stessa e sono stati già promossi.

Rolando Ferrarese

Commercio e mercato a Cavarzere

L'esodo della popolazione - Il problema dei prezzi - Ortofrutticoli e bombole di gas - Necessità di un rilancio

Il mercato settimanale di Cavarzere e lo stesso commercio locale in genere vanno perdendo gradatamente in interesse e in importanza? Non pochi commercianti ed esercenti di pubblici locali, per riflesso di interessi, danno una risposta affermativa alla domanda, che nasce da effettive constatazioni. Tra queste: la riduzione della clientela e delle vendite e conseguentemente degli incassi; la diminuita presenza di bancarelle e di gente al mercato del venerdì.

Per dare una esauriente risposta all'interrogativo che ci si pone, sia pure nel limite delle possibili informazioni che si possono avere al riguardo, occorre rifarsi a quella che era la piazza commerciale del Cavarzerano anni or sono, quando esistevano ben due e non un solo mercato settimanale, e le bancherelle, nei giorni prestabiliti della domenica e del venerdì, invadevano letteralmente le piazze ma anche le vie centrali del paese.

Confluivano nella nostra città, con gli ambulanti, interessi di vari centri vicini e la gente delle nostre campagne, delle frazioni e persino dei paesi come Correzzola, Villadelfosco, Pegolotto, Cona e Pettorazza. Ai due appuntamenti settimanali, ai quali era riconosciuta una funzione cammeratrice e indicativa dei prezzi praticati sulle varie merci, non mancavano gli «affari d'oro» sia per i commercianti fissi che per gli ambulanti e gli stessi esercenti.

Il continuo esodo dai campi, sia nel nostro centro che in quelli limitrofi, ha senz'altro tolto consistenza commerciale ed economica a molti. Anche l'aumentata consistenza delle licen-

ze di commercio nelle zone rurali e di conseguenza il diminuito margine di incasso e di guadagno per tutti ha avuto un peso negativo considerevole sullo svolgimento del mercato settimanale nel centro urbano, anche se ridotto ad una sola giornata. Ma non sono solo questi tutti i motivi che si sono riflessi negativamente sull'andamento del commercio cittadino.

Quello che la gente comprava ieri a Cavarzere lo trova oggi allo stesso prezzo che fa il mercato anche nei negozi di campagna, eliminando così l'inutile perdita di tempo e i disagi del percorso delle strade, spesso in cattivo stato di manutenzione. Ma è anche vero che la gente oggi spende di più che ieri, perché maggiori sono per tutti le possibilità, che dispone di mezzi motorizzati, che prima non aveva, e che non di rado si reca a far le compere, magari in corriera, in altri centri commerciali come Piove di Sacco, Adria e persino Padova, per interesse.

Non è la prima volta che si constata come taluni prodotti agricoli, gli ortofrutticoli, i generi di vestiario ed altro costano meno altrove. Gli ortofrutticoli, per esempio, non mancano nelle nostre campagne. Non pochi ortolani e agricoltori, però, affermano di aver interesse a

vendere la propria produzione in centri vicini invece che a Cavarzere, se vogliono ottenere un maggiore realizzo. E succede non di rado che gli stessi prodotti locali siano venduti nei centri limitrofi, dopo la incidenza delle spese di trasporto, a minor costo che da noi.

Si dirà, per esempio, che nessuno che faccia bene i propri conti troverà convenienza a comprare il pane ad Adria anziché a Cavarzere, risparmiando così qualche decina di lire al chilogrammo. Ma un vantaggio esiste per quanti, e sono molti, da noi usano comperare la frutta a cassette, usufruendo così di un largo margine di utile.

Non di rado al commerciante di Cavarzere rifiuta di acquistare in luogo a 50 lire la frutta o la verdura che poi rivende al minuto a 250-300 lire il chilogrammo; ma non per questo elimina i discorsi che si fanno sul caro-vita e sui problemi attinenti. Né a giustificazione del largo margine di guadagno in questi o in taluni altri generi di largo consumo può essere portato il discorso sulle tasse, che si pagano da noi come altrove, più o meno nella stessa proporzione. Piuttosto bisognerebbe parlare del vantaggio che trae il nostro rivenditore di frutta e di verdura allorché compera la merce all'ingrosso dallo stesso produttore, merce talvolta posta in negozio al netto della incidenza del trasporto. Ma bisogna fare un discorso generale.

Uno dei motivi per cui il commercio in genere a Cavarzere e lo stesso mercato settimanale hanno perduto di importanza, di forza gravitativa nei confronti di altri centri, è da ricercare nel riflesso negativo dei prezzi in particolare. I giovani che si sposano, per portare un altro esempio, vanno a loro volta e spesso a cercare altrove la camera matrimoniale, la cucina, il salottino loro occorrenti per metter su casa — cose che si fabbricano in proporzione ridotta, ma anche a Cavarzere — non soltanto per ragioni di assortimento, ma anche per convenienza di prezzo.

Troppo spesso il guadagno che il nostro commerciante ritiene lecito non rappresenta un prezzo abbastanza soddisfacente per l'acquirente in tanti settori di vendita. E un rilievo in proposito deve essere fatto anche riguardo alle bombole di gas, il cui prezzo denota una continua altalena. Tuttavia, nonostante certi accordi intervenuti tra venditori per mantenere un prezzo costante, possibilmente unico, c'è sempre il commerciante che vende ben al di sotto del listino «ufficiale». E' anche questo un segno non di sleale concorrenza, ma che c'è chi ancora, nella confusa situazione dei prezzi, s'accontenta del guadagno lecito per mantenere inalterata la propria clientela. Quando il prezzo della bombola di gas da 10 kg. scende in un sol giorno da 1500 a 500 lire o addirittura a 450 lire per ragioni di concorrenza, come si è verificato non molto tempo fa sulla nostra piazza, per poi a distanza di qualche giorno risalire a 1200 lire

e più, cosa può o deve pensare l'acquirente del proprio rivenditore?

Il nostro è un paese economicamente depresso e anche perciò non dovrebbe avere problemi del genere o comunque re-

lativamente. L'altalena dei prezzi, il loro disordinato lievitare di giorno in giorno non fa né gli interessi dei commercianti, né alimenta i consumi, né serve infine al tornaconto dell'economia cittadina, che si sostiene per lo più sul lavoro di operai e impiegati a reddito fisso che lavorano fuori città, con notevoli sacrifici per il loro trasferimento da un centro all'altro.

Nonostante le troppe licenze di commercio, c'è ancora chi oggi riesce onestamente a trarre vantaggio dalla propria attività. E' anche questo un segno che il prezzo remunerativamente giusto non toglie nulla agli interessi del commerciante, né offende o scandalizza l'acquirente. E il commercio e il mercato di Cavarzere, nei vari settori, potrebbero trarre, pure nel pre-

sente travaglio, maggiori soddisfazioni soltanto se il problema della prospettata crisi fosse visto anche sotto l'aspetto dei prezzi; prezzi che, ripetiamo, raramente dovrebbero sbalordire per taluni aspetti, ma incoraggiare i cittadini all'acquisto ed attrarre, come in passato, verso Cavarzere anche l'attenzione dei paesi vicini.

Al rilancio dell'attività commerciale locale, agli interessi di tutta la cittadinanza, assieme al controllo dei prezzi, con l'opera fattiva dell'Amministrazione comunale, dovrebbero tornare non poco utili mostre dei prodotti artigianali locali, come si facevano un tempo, non lontano nella nostra memoria.

r. f.

Rolando Ferrarese

Condannati per truffa due ex consiglieri comunali

Angelo Greggio e Umberto Braga, due ex consiglieri comunali di Cavarzere (il primo comunista, il secondo socialista), entrambi abitanti in località Rottanova, sono stati condannati per truffa ai danni del Comune dal Tribunale di Venezia.

Erano comparso in Tribunale accusati di corruzione, falso e concussione. Il Greggio doveva rispondere inoltre di minaccia. Assieme a loro doveva rispondere di concorso nei primi tre reati anche il minacciato, l'ex consigliere socialista Angelo Sturaro, deceduto nella more del giudizio. Ma il Tribunale, presieduto dal dott. Chiesura, ha ritenuto sia il Greggio che il Braga responsabili del reato di truffa plurigravata, modificando il reato di concussione.

Concessa le attenuanti generiche e quelle del danno lieve, ritenute prevalenti sulle aggravanti contestate, il Greggio e il Braga (tra l'altro anche ex assessori ai lavori pubblici) sono stati condannati alla pena di sei mesi di reclusione ciascuno e al pagamento di 15 mila lire di multa. Sono stati assolti dal reato di corruzione per insufficienza di prove, concessa l'amnistia per gli altri reati. Il Tribunale non ha inoltre proceduto nei confronti dello Sturaro in conseguenza del suo decesso.

Secondo le imputazioni loro contestate, il Braga e il Greggio, nell'aprile del 1958, si sarebbero messi d'accordo con il defunto Sturaro al fine di fargli ottenere l'appalto di un lavoro di prosciugamento nella zona di Rottanova (il bacino delle Giare), purché fosse loro corrisposta la somma di 50 mila lire; somma che sarebbe stata recuperata aumentando il numero delle ore di impiego di un trattore di proprietà dello Sturaro.

Una lettera anonima indirizzata al Commissariato di P.S. di Cavarzere promosse un'inchiesta, dalla quale, sempre secondo la accusa, la colpevolezza dei due ex consiglieri comunali sarebbe risultata evidente. Il Greggio, infatti, nel corso di un interrogatorio avrebbe parzialmente ammesso gli addebiti, dichiarando di aver ricevuto, tramite il Braga, la sua parte, cioè 25 mila lire.

Il processo subì un lungo ritardo a causa di questioni procedurali e di una perizia psichiatrica alla quale fu sottoposto il Greggio, che però fu dichiarato pienamente capace di intendere e di volere.

Al dibattimento, che ha avuto luogo l'altro ieri, e che si è protratto per tutta la giornata, sia il Greggio che il Braga hanno negato gli addebiti. Nonostante le contestazioni del presidente, il Greggio in particolare ha insistito nell'affermare di avere sottoscritto senza rendersene conto l'interrogatorio dal quale risultava la parziale ammissione della sua colpevolezza. Dal canto suo, il Braga ha riconfermato le sue precedenti dichiarazioni, insistendo nel proclamare la sua innocenza da ogni addebito.

I testimoni interrogati nel corso del processo sono stati diversi. Essi hanno deposto sui fatti di causa e particolarmente su quanto venne ad essi riferito

terza anonima, aveva accusato i due consiglieri, forse senza rendersi conto che anche egli sarebbe stato coinvolto negli stessi reati.

Il PM dott. Semizal aveva concluso la sua requisitoria con la richiesta di una condanna a due anni di reclusione e 180 mila lire di multa per ognuno degli imputati per i reati di corruzione e truffa plurigravata, così configurato il reato contestato di concussione.

I difensori, Sorgato e Grasso per il Braga, Lombardi per il Greggio avevano chiesta la piena assoluzione dei due prevenuti, chiedendo in via subordinata per la sola truffa il minimo della pena, con i benefici di legge.

Così gli assessorati

Nella prima riunione di Giunta di Cavarzere, tenutasi l'altra sera, sono stati distribuiti gli incarichi tra gli assessori.

Questa la ripartizione: delegato agli affari relativi ai lavori pubblici e al patrimonio comunale: geom. Franco Tarozzi (Dc), pro-sindaco; ragioneria, finanze, economato e lavoro: maestro Arigo Contiero (Psi), assessore delegato; pubblica istruzione, cultura e sport: maestro avv. Gino Bassan (Dc); programmazione: geom. Ugo Zeno Busato (Psd); polizia municipale, aziende municipalizzate, igiene e sanità: maestro Ettore Mattiazzi (Dc), assessore supplente; ammona e mercati: sig. Antonio Pozzato (Psi), assessore supplente.

Com'è noto, sindaco del Comune è stato eletto il socialista Ernesto Zullian, commerciante di Grignella.

ALLA «CONCORDIANA»

INAUGURATA LA MOSTRA della pittrice Chioboli

L'altra mattina, è stata inaugurata dall'Accademia dei Concordi una mostra personale della pittrice Maria Chioboli. La rassegna comprende 31 opere, tra cui cinque incisioni e cinque disegni.

L'artista è un'allieva del maestro Guido Cadorn ed ha frequentato regolarmente i corsi dell'Accademia di Venezia. Nel 1956 i suoi quadri rappresentarono la scuola del Cadorn stesso alla mostra delle Accademie d'Italia, a Torino.

Maria Chioboli, di Pettorazza, ha conseguito la laurea a pieni voti; la sua tesi è stata premiata. Laureatasi di fronte all'imperversare dei vari disastri è rimasta attonita, stordita — sono parole del suo stesso maestro — ed ha preferito chiudersi in se stessa, tutta intenta a

raffinare il suo stile ed a penetrarsi, in difesa della propria sincerità artistica.

Maria Chioboli, insegnante elementare nel circolo didattico di Cavarzere, per seguire la sua contemplazione della natura e del bello, per «raffinare» maggiormente il suo stile si è ritirata a Pettorazza, dove per

Corriere di CAVARZERE

SVOLTI I FUNERALI della signora Zampieri

Una folla di estimatori, parenti e autorità ha partecipato, l'altra mattina, ai funerali della compianta signora Olimpia Zampieri, mamma del segretario della DC di Cavarzere Lino Zampieri e del parroco di Pettorazza don Luigi.

Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa di Pettorazza, con una larga rappresentanza del clero diocesano. Tra le auto-

rità erano il sindaco del luogo sig. Tinello, il vice-sindaco di Cavarzere geom. Tarozzi, il presidente dell'ospedale sig. Poncina, il comandante del VV.UU. cav. Maida.

All'uscita dal tempio si è formato il mesto corteo che ha accompagnato la salma dell'Estinta al Camposanto di Cavarzere. Seguivano la bara, tra i numerosi familiari, il marito Aldo Zampieri e il figlio Tino.

LA SAGRA DI S. GIUSEPPE

In occasione della festività di San Giuseppe, che si celebra solennemente nella omonima parrocchia alla sinistra dell'Adige, il 19 marzo avrà luogo nel centro di Cavarzere la tradizionale sagra con festeggiamenti popolari.

Per l'arrivo degli spettacoli viaggianti, con ordinanza del Sindaco del Comune, sarà interrotto il traffico lungo le vie Matteotti, Rosselli, Turani e Martiri, nonché in piazza della Repubblica, dal giorno 12 al 30 marzo.

PER UNA DENUNCIA DEL 1957

MATTEOTTI IN PRETURA per un comizio a Badia

Con ordine di comparizione per il 24 marzo prossimo, l'on. Giancarlo Matteotti è stato ci-

tato a comparire dinanzi al pretore di Rovigo, dott. Giannini, per essere sentito circa la denuncia presentata a suo tempo contro di lui per incitamento a pratiche contro la procreazione e violazione dell'art. 112 del T.U. delle leggi di P.S.

Ha dato luogo al procedimento nei confronti dell'ex parlamentare socialdemocratico una conferenza tenuta da questi al teatro Sociale di Badia Polesine il 21 giugno 1959.

In quella circostanza, l'on. Matteotti, secondo quanto gli si fa carico, avrebbe fatto propaganda a favore delle pratiche contro la procreazione (art. 553 C.P.) e messo in circolazione disegni e scritti che divulgano i mezzi rivolti a impedire la procreazione stessa.

Sabato 13 Marzo 1965

Corriere di CAVARZERE

Il 25.mo di ordinazione di don Riccardo Boscolo

Don Riccardo Boscolo, nativo di Sottomarina di Chioggia e parroco di San Giuseppe di Cavarzere, celebrerà domani il venticinquesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Nella circostanza, il sacerdote celebrerà una messa solenne nella chiesa del luogo, alle 10,30, con la partecipazione di autorità civili e religiose.

Corriere di CAVARZERE

Beneficenza

Per onorare la memoria dell'insegnante elementare di Pareole, Lia Carlin in Baldo, scomparsa nei giorni scorsi, gli zit Giuseppe, Carlo e Lidia Carlin hanno offerto 6 mila lire alla Sezione dell'Avis di Cavarzere.

Queste le opere esposte: «Tralci e frutte» (1955), «Girasoli» (1953), «Anitre» (1954), «Foglie morte» (1954), «Gigli» (1954), «Sterilizia» (1964), «Natura morta» (1953), «Cale» (1958), «L'annunciazione» (1964, da Carpaccio), «Magnolia» (1959), «Ultimo sole» (1964), «L'abbeverato» (1955), «Il riposo» (1955), «Tenerezza materna» (1956), «Rio Torresaille» (1964), «San Vito di Cadore» (1960), «Il Pelmo sotto la pioggia» (1959), «San Vito di Cadore» (1959), «Natura morta» (1956), «Boccioli di rosa» (1956), «Flori di campos» (1956), «Oggetti» (1956), «Natura morta» (1956), «Conchiglie» (1956), «Pastor bonus» (1963), «Boccioli di rosa» (1963), «Margherite» (1963), «Asiago» (1963), «Ortaggi» (1963).

L'inaugurazione della mostra sarà presieduta dal sindaco Ernesto Zullian.